

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA AUTUNNALE

III seduta

1° marzo 2011

Presidenza: on. Paparelli Angelo, Presidente

Scrutatori: on. Bassi Marco
on. Leggeri Lorenzo

Presenti: 55 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli onorevoli:

Amadò Fabio	Arigoni Alessio	Badaracco Roberto
Baroni Daniela	Bassi Marco	Beltraminelli Francesco
Bertini Michele	Bolzani Giovanni	Bordoni Brooks Francesca
Bordoni Giovanna	Buletti Aurelio	Cambrosio Giampiero
Casalini Daniele	Casella Luana	Cattaneo Giovanni "Gianni"
Chiesa Marco	Corti Gianrico	Degiorgi Lauro
Endriss Rolf	Ermotti-Lepori Maddalena	Fenini Aldo
Fraschina Stefano	Ghisletta Raoul	Giani Armando
Gilardi Francesco	Gilardi Stefano	Gilardi Valentino
Grandini Giorgio	Guggiari Marzio	Jalkanen Keller Melitta
Jelmini Angelo	Jelmini Lorenzo	Kauz Michele
Leggeri Lorenzo	Macchi Giordano	Martinelli Peter Raffaella
Mauri Tiziano	Medolago Ero	Mellini Eros Nicola
Moccetti Bernasconi Deborah	Nosedà Fontana Alessandra	Ortelli Maruska
Paparelli Angelo	Perucchi Borsa Simonetta	Re Giancarlo
Ritter Roberto	Rossi Peter	Szerdahelyi Stefano
Tanner Daniele	Tarchini Laura	Tricarico Michel
Unternährer Ferruccio	Vannini Athos	Viscardi Giovanna
Zanini Barzaghi Cristina		

Assenti gli onorevoli:

Bianchetti Gian Maria	Enderlin Davide Jr.	Luraschi Norman
Rossi Martino	Sanvido Paolo	

Presenti per il Municipio gli onorevoli:

On. Avv. Erasmo Pelli, Vicesindaco
On. Avv. Giovanna Masoni Brenni, Municipale
On. Sig. Giuliano Bignasca, Municipale
On. Ing. dipl. ETH/SIA Paolo Beltraminelli, Municipale
On. Lic. oec. HEC Nicoletta Mariolini, Municipale

Assenti gli onorevoli:

On. Arch. dipl. ETH Giorgio Giudici, Sindaco
On. Lic. jur. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Presidente:

Constata la presenza del quorum legale ed alle ore 20.00 dà inizio alla seduta del Consiglio Comunale.

Non essendoci interventi, pone in votazione l'Ordine del Giorno così come presentato che viene approvato

Trattanda n° 1

Approvazione verbali del Consiglio Comunale delle sedute del 20 dicembre 2010 e 17 gennaio 2011.

On. Presidente:

Aprè la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 20 dicembre 2010.

Non essendoci interventi, pone in votazione il verbale del Consiglio Comunale della seduta del 20 dicembre 2010 che viene approvato con:

- 39 voti favorevoli, 1 voto contrario, 0 astenuti

Aprè quindi la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 17 gennaio 2011.

Non essendoci interventi, pone in votazione il verbale del Consiglio Comunale della seduta del 17 gennaio 2011 che viene approvato con:

- 45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 2

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

Trattanda n° 3

MMN. 7767 Cimitero di Pazzalino a Pregassona. Interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria. Restauro di due antiche steli ubicate sui seguenti sagrati: - Chiesa di S. Maria a Pregassona; - Chiesa di S. Giorgio a Castagnola.

Richiesta di un credito totale di costruzione di fr. 637'000.--.

Rapporto della Commissione dell'Edilizia.

ponatur 215/03 (0 – 2 – A)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. L. Leggeri) differiscono. La Commissione dell'Edilizia propone infatti di accogliere la variante elaborata dal Dicastero del Territorio e presentata in Commissione, comprendente la sistemazione dell'ascensore in prossimità degli attuali servizi igienici e dei posteggi (lato nord-ovest), come pure l'integrazione della sistemazione del servizio igienico per poter essere usato dai disabili ed il modulo prefabbricato. Con questa variante, il credito totale richiesto aumenta a fr. 748'500.--.

Puntualizza che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata (31 voti favorevoli, art. 61 cpv. 2 LOC).

Prende atto che il Municipio si adegua, e che quindi verrà messo in votazione il dispositivo del rapporto commissionale.

Dichiara aperta la discussione.

On. Moccetti Bernasconi:

Interviene sostenendo il messaggio municipale a nome del PLR. Rileva che è la seconda volta che questo messaggio giunge in Consiglio Comunale. Personalmente è soddisfatta che, oltre all'urgente e necessaria manutenzione straordinaria del cimitero di Pazzalino, venga attualmente proposta una funzionale ed estetica variante che contempla la posa di un ascensore che renderà agibile tutto il cimitero pure ai disabili. Afferma che questo è sicuramente un significativo segno che la Città di Lugano dà a sostegno dell'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici a favore di chi ha difficoltà motorie, dimostrandosi promotrice di una società civile, equa e solidale. Aggiunge che, poiché il Municipio ha deciso di sostenere questa filosofia, i Consiglieri Comunali del PLR colgono questa occasione sostenendo e votando positivamente il messaggio.

On. Leggeri:

Segnala che questo messaggio ha avuto una lunghissima discussione in Commissione: iniziata nel 2008 si è arrivati al rapporto presentato questa sera con un sostanziale aumento del credito dovuto prevalentemente alla sistemazione dell'ascensore e delle nuove toilette. Afferma che finalmente con questo intervento si fa fronte alle necessità delle persone disabili e si creano delle strutture conformi alle norme vigenti sia cantonali che federali. Osserva che la sistemazione dell'ascensore a lato del cimitero è esteticamente più valida.

Quale relatore del rapporto della Commissione dell'Edilizia invita il Consiglio Comunale ad approvare questo credito, seppure aumentato, sottoscrivendo il rapporto così com'è. Porta anche l'adesione del gruppo PS a questo tema e a questo messaggio.

On. Jalkanen Keller:

Comunica che i Verdi voteranno favorevolmente il messaggio. Afferma che, se il restauro delle steli e la manutenzione dei campi santi è importante, la posa di un ascensore non lo è, e che anzi non solo è un intervento inutile ma negativo. Al riguardo commenta che varrebbe la pena spendere soldi per evitarlo. A suo avviso sono costi in denaro - ma si sa che a Lugano si spende a larghe mani - per la manutenzione di un ascensore che sarà sempre guasto a causa del trasporto di terriccio, piante e persone tutt'altro che disabili, mentre i gabinetti faranno la fine di molti servizi pubblici a Lugano rimanendo chiusi dopo il primo fenomeno di vandalismo. Spiega che, se questo rientra nell'abituale spreco, ciò che urta è il macchinario in un luogo di raccoglimento, di riposo più di ogni altro, che va nella direzione di altre "americanate" e gadget più o meno "baraccosi" ad ogni angolo, i quali rasentano la mancanza di rispetto e di certo la mancanza di stile. Riconosce che visitare la tomba dei propri cari è un diritto, ma si chiede se vi siano state persone disabili che abbiano espresso il desiderio di un ascensore, perché il suo dubbio è che l'idea sia scaturita dalle buone intenzioni di qualcuno che non ha nemmeno consultato gli stessi disabili.

On. Tricarico:

Risponde ironicamente all'on. Jalkanen Keller che forse già il fatto di trasportare terriccio e piante con l'ascensore dovrebbe essere qualcosa di positivo anche per i Verdi. A suo avviso è fuori luogo dire che l'accesso al cimitero non è prioritario per i disabili e anche per gli anziani che regolarmente visitano questi posti.

Da ultimo porta il sostegno a questo credito a nome del PPD.

On. Masoni Brenni:

Ringrazia la Commissione dell'Edilizia e tutti coloro che sono intervenuti. Spiega che non è un caso che il messaggio sia rimasto così a lungo in Commissione: si voleva trovare la soluzione adatta che però ha un prezzo. Rende attenti i Verdi che non sempre i disabili, le persone con difficoltà motorie e gli anziani osano chiedere perché faticano, avendo un riserbo, un ritegno a farlo.

Spiega che, di fronte ad un obbligo di legge e ad una necessità d'intervento, si è ritenuto che la Città compiesse uno sforzo non solo per quelli che chiedono ma anche per quelli che non chiedono però faticano.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il dispositivo del rapporto della Commissione dell'Edilizia relativo al MMN. 7767 che viene approvato sul complesso con:

50 voti favorevoli, 0 voti contrari, 3 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di costruzione di fr. 748'500.-- per i vari interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria da eseguirsi al cimitero di Pazzalino.
2. È concesso un credito di costruzione di fr. 22'000.-- per urgenti interventi di restauro delle due antiche steli posate sul sagrato della chiesa di Santa Maria a Pregassona rispettivamente sul sagrato della chiesa di San Giorgio a Castagnola.
3. Il credito totale punti 1+2 (indice dei costi aprile 2008) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
4. Eventuali sussidi saranno registrati su conti separati legati all'opera.
5. La spesa sarà registrata sul conto investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 4

MMN. 8138 Richiesta di un credito di fr. 1'220'000.-- per la realizzazione di un frangiflutti al porto del Belvedere in Riva Caccia con ampliamento e posa gabbie flottanti.

Rapporti delle Commissioni della Gestione e dell'Edilizia.

ponatur 215/04 (0 – 1 – 2 – A)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e i rapporti delle Commissioni della Gestione (relatore On. A. Paparelli) e dell'Edilizia (relatrice On. C. Zanini Barzaghi) coincidono. Si procede quindi al voto del Messaggio Municipale.

Ricorda che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata (31 voti favorevoli, art. 61 cpv. 2 LOC).

Dichiara aperta la discussione.

On. Zanini Barzaghi:

“Approviamo questo credito per dare la possibilità di sistemare una problematica presente sin dalla realizzazione del porto Belvedere: l'esposizione eccessiva ai venti da Est (Porlezzina) e concordiamo con la proposta di approfittare dell'occasione anche per aumentare i posti barca disponibili e per inserire delle peschiere flottanti.

Come già giustamente indicato dalla Commissione della Gestione, è indispensabile che questo tipo di opera a favore di poche persone facoltose debba essere completamente autofinanziata, sia per quanto concerne l'investimento sia per quanto concerne la manutenzione.

Il Municipio sapientemente approfitta di questo intervento per continuare la riqualifica naturalistica del fondale del lago (iniziata con il deposito del materiale di scavo del cantiere del LAC nel lago) con la predisposizione di peschiere flottanti sul pontile frangiflutti. Ciò favorirà la riproduzione delle specie ittiche in declino, quali alborelle, coregoni, salmerini alpini, ecc..

Ci permettiamo di suggerire che la rinaturazione venga convenientemente presentata con tavole illustrative sul lungolago e con attività didattiche nelle scuole sul tema lago–natura.

Approfittiamo anche dell'occasione data dall'esame di questo credito, per invitare il Municipio a procedere con quanto previsto nella variante di piano regolatore della zona centrale del lungolago approvata nel 2004 dal nostro Consiglio Comunale. In particolare con il riordino di tutti gli attracchi per le imbarcazioni pubbliche e private, concentrandole in modo ordinato in soli tre punti: debarcadere centrale per i battelli e Rivetta Tell e Piazza Luini per le imbarcazioni private.

Pensiamo anche che si debba procedere al riordino dell'arredo urbano. Sul lungolago chioschi semiprovvisori, pedalò in ordine sparso, baracche, cartelli pubblicitari e stradali, paletti con catenelle, ecc. non fanno una bella figura. Attendiamo che succeda qualcosa anche qui.

E attendiamo pure che venga chiarita la definitiva sistemazione del Belvedere (fra il porticciolo oggetto del messaggio che stiamo trattando e la piazza Luini), una zona altamente panoramica e da valorizzare in vista dell'apertura del LAC, il cui cantiere sta avanzando celermente, come abbiamo avuto modo di vedere nelle scorse settimane. In base alle informazioni ricevute, non esistono ancora progetti chiari in merito alla sistemazione di questa zona. Seppur esuli dai contenuti del presente messaggio pensiamo che questa tematica sia urgente.

L'auspicio è che si possa pensare anche qui ad avvicinare maggiormente il lago alla città con gradonate e ritrovi pubblici sul lago, fruibili per tutta la popolazione.

Siamo convinti che il nostro Municipio saprà affrontare rapidamente anche questa importante tematica paesaggistica per rendere la nostra città più bella.

E con questa ultima osservazione, porto l'adesione del gruppo PS a questo credito.”

On. Jalkanen Keller:

Informa che i Verdi sono d'accordo con l'On. Paparelli e la sua recente mozione, perché i vogliono una Città dove i cittadini vivono, fanno i loro acquisti, passeggiano, si recano al lavoro e ai luoghi di svago con pochi passi o poche fermate di autobus, mentre non vogliono la fuga dei luganesi nel verde fuori Lugano, fenomeno che cementifica le nostre colline, comportando più automobili per famiglia e tutti i disagi della mobilità. Afferma che quando questi “fuggiaschi” pretendono di godere di tutto il buono e bello che Lugano offre è come volere la botte piena e la moglie ubriaca. Chiarisce che chi abbandona Lugano non ha più gli stessi diritti di chi rimane fedele e leale alla Città, pertanto, se a spese del contribuente luganese si offrono dei servizi come quello del credito, chi non è contribuente è giusto che paghi.

Concludendo, dichiara che, se si applicano prezzi di mercato e si tiene d'occhio anche il fenomeno del subaffitto, i Verdi sono d'accordo con il messaggio.

On. Bignasca:

Informa che per fine marzo-metà aprile si avrà un nuovo arredo urbano sul lungolago di Lugano, dalle cancellate del parco Ciani al debarcadere principale. Al riguardo ritiene che i contribuenti possano essere soddisfatti. Aggiunge che il riordino dei posti barca è invece un po' più complicato anche per alcune difficoltà dovute al Cantone.

On. Masoni Brenni:

Risponde alla relatrice On. Zanini Barzaghi, che la situazione della piazza Luini è assolutamente insoddisfacente, trattandosi di una soluzione provvisoria non adeguata al monumento e bene culturale più importante della Città e a quanto si svilupperà. Chiarisce che non è vero che per il Belvedere non esistano progetti, essendo previsto che la strada tornerà in posizione un po' più a monte e che quindi il Belvedere recupererà una parte della sua estensione. Afferma che è però vero che la piazza e il tema scottante della funicolare e dei dintorni devono seguire lo sviluppo di tutto il resto, e che pertanto bisognerà sforzarsi di dare un'accelerazione anche a questi temi, visto che per urgenza e per programmi si è iniziato dalle altre parti.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il dispositivo del MMN. 8138 che viene approvato sul complesso con:

51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato un credito di fr. 1'220'000.-- per la realizzazioni di un frangiflutti al porto Belvedere in Riva Caccia a Lugano con la creazione di peschiere flottanti e 35 nuovi posti barca.
2. L'importo è caricato al conto investimenti, sostanza amministrativa, e sarà ammortizzato secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 5

MMN. 8159 Richiesta di un credito di fr. 3'240'000.-- (IVA inclusa) per la realizzazione della nuova Centrale Operativa (CEOP) della Polizia Città di Lugano e l'integrazione dei servizi di sicurezza.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 215/05 (0 – 1)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. D. Tanner) coincidono. Si procede quindi al voto del Messaggio Municipale.

Ricorda che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata (31 voti favorevoli, art. 61 cpv. 2 LOC).

Dichiara aperta la discussione.

On. Corti:

“Fra i compiti dello Stato, e a livello locale, di un Comune, nessuno mette in discussione quello legato alla sicurezza, all'ordine pubblico, alla protezione del cittadino, alla gestione del traffico, per restare ad alcuni esempi o sfaccettature che si riassumono nella definizione più ampia di qualità di vita.

Ci si attende sempre ed in ogni caso la garanzia di un pronto intervento, di una tempestività d'azione, di una coordinazione di misure e di strumenti per fronteggiare ogni genere di emergenze.

Cuore di questo motore è senza dubbio la centrale di allarme, di informazione, di regia e di collegamento con tutti i servizi messi a disposizione per affrontare e risolvere problemi di varia natura.

Organizzazione e strumenti efficaci sono alla base di ogni buon funzionamento.

Ricorrenti analisi e verifiche concorrono a migliorare sempre un servizio, ad aumentarne l'efficienza. Apparecchi e tecnologia in tempi sempre più ridotti offrono prestazioni che consentono a chi opera interventi più mirati e rapidi.

È ciò che la Commissione della Gestione ha potuto saggiare di recente nella sua visita alla centrale operativa della polizia comunale. O meglio ci si è resi conto sul terreno che la situazione attuale, dopo 14 anni dalla sua messa in servizio in via Beltramina, necessita davvero di mutamenti sostanziali.

Al posto di spazi inadeguati in un bunker nel sottosuolo con una ventilazione ai limiti, con la decisione che prenderemo questa sera, gli operatori potranno lavorare in un luogo più ampio, salubre e ventilato e con luce naturale a piano terra. Nonostante l'aumento e la diversificazione dei compiti, nuovi apparecchi sofisticati, nuove applicazioni informatiche e integrazioni di sistemi semplificheranno il lavoro degli operatori a tutto vantaggio del servizio richiesto e della rapidità di reazione. La cura, in questo, degli aspetti legati all'ergonomia, cioè la ricerca del migliore adattamento di chi lavora rispetto alle macchine, agli apparecchi che deve utilizzare, non potrà che concorrere a creare una migliore qualità del lavoro, del servizio richiesto.

La nuova centrale operativa, grazie all'integrazione dei sistemi, potrà man mano assumere nuovi importanti servizi legati alla sicurezza e alla viabilità, senza eccessiva difficoltà.

Inoltre, così ci è stato assicurato, vi sarà compatibilità con i sistemi che caratterizzano Polizia cantonale e altri corpi di sicurezza. In questo modo, comunicazione e collaborazione in rete sono e saranno sempre attivi, indipendentemente da ciò che a breve il Parlamento cantonale deciderà disegnando lo scenario futuro della polizia in Ticino.

Un motivo in più per sostenere questa richiesta di credito, accompagnato dalla convinzione che i contenuti del messaggio sono frutto di un'analisi reale e nel contempo lungimirante per offrire in definitiva il migliore servizio possibile ai cittadini.

Il gruppo PS voterà dunque questo credito.”

On. Cattaneo:

Comunica che i Verdi voteranno a favore del messaggio municipale. Coglie l'occasione per sottolineare che per la sicurezza della Città non basta la tecnologia, perché se viene accoltellato sotto la pensilina la videocamera non serve, ma servono persone, esseri umani, per fare una società e una città. Aggiunge che ci vogliono poliziotti e soprattutto cittadini civili. Osserva che, se in centro Città ci sono solo boutique, uffici e appartamenti di lusso abitati dieci giorni all'anno, questa umanità non c'è e di conseguenza non c'è sicurezza. Spiega che la sicurezza come la civiltà non si può comprare o vendere ma indirettamente ha un valore pecuniario, nel senso che occorre rinunciare agli affari immobiliari accontentandosi di inquilini normali a pigioni normali. Aggiunge che questa è la civiltà che crea qualità di vita, sicurezza e libertà per tutti e opportunità economiche per tutti. Riguardo agli agenti di polizia, ritiene che dovrebbero essercene più sulle strade che nelle centrali operative, per vigilare sul rispetto delle leggi e regole che tutti noi ci siamo dati.

On. L. Jelmini:

Porta l'adesione del gruppo PPD a questo messaggio. Osserva che, come sempre, il suo gruppo esamina con particolare riguardo tutti gli interventi che possono garantire e migliorare la sicurezza della Città a favore di tutta la popolazione. Ritiene che anche questo credito a favore di una nuova centrale operativa, che deve comunque rimanere sussidiaria e operare in sinergia con quella cantonale, vada nella direzione giusta, aumentando le possibilità concesse al corpo di polizia cittadino di gestire la sicurezza, il traffico cittadino e prevenire la criminalità. Con questo investimento viene inoltre garantita la conformità alle norme inerenti la salute e la sicurezza del posto di lavoro ora decisamente non rispettate, come si è potuto verificare con la Commissione della Gestione nella visita effettuata alcuni giorni fa. Informa che, dopo le necessarie verifiche e gli approfondimenti sull'ammontare del credito proposto, per il gruppo PPD non è mai stata in discussione l'importanza di questo investimento. Spiega che la domanda era semmai perché la centrale è ora ubicata sotto terra anche perché probabilmente da tempo le norme inerenti la salute e la sicurezza del posto di lavoro non erano più rispettate.

Afferma che verrebbe quasi da chiedere un indennizzo retroattivo per chi ha subito questa situazione ma questo sarà magari oggetto di una rivendicazione sindacale. Osserva che si tratta di un ulteriore tassello per garantire la sicurezza, un tema sul quale il PPD ha sempre dimostrato particolare sensibilità ma pure capacità propositiva, come dimostrato con l'emendamento approvato dal Consiglio Comunale che chiedeva l'estensione a tutti i quartieri della Città del progetto "Securcity". Chiarisce che, se da una parte il PPD è d'accordo con il Municipio su questo investimento per infrastrutture e tecnologia varie, dall'altra ritiene che si debba però finalmente investire anche per adeguare l'organico decisamente insufficiente, come più volte riconosciuto anche dal Municipio e dal comando della polizia locale. Auspica che questa sera si possa finalmente discutere se verrà affrontata la mozione che da molto tempo giace sui tavoli dei Consiglieri Comunali e che chiede di investire anche sul personale, visto che le macchine sono sicuramente un importante ausilio, ma sono gli uomini che devono utilizzarle ed intervenire in caso di necessità.

On. Badaracco:

Afferma che tutti continuano a disquisire di sicurezza, chi per propaganda e chi per vera passione, perché soprattutto quando accadono fatti come quelli di questi giorni (furti, rapine e aggressioni) ci si accorge che essa è un bene essenziale per la nostra convivenza e allora s'invoca a gran voce, giustamente, maggiore sicurezza e più agenti sul territorio. A suo avviso spesso ci si dimentica che ciò non basta, perché occorrono soprattutto la struttura logistica, le infrastrutture funzionanti e l'organizzazione, nonché oggi soprattutto la tecnologia. Rileva che, come bene emerge dal messaggio municipale, la realizzazione della nuova centrale operativa non è solo necessaria ma assolutamente indispensabile se nel futuro si vuole disporre di uno strumento all'avanguardia per coordinare le azioni, se si vuole operare sul territorio con tempestività ed efficienza e se si vogliono contrastare in tempo utile i crimini commessi in Città, i disagi del traffico e tanto altro ancora. Evidenzia che la Commissione della Gestione ha esperito un sopralluogo nella vecchia centrale che ora si presenta più come un assemblaggio di mezzi tecnici ed informatici alla rinfusa e senza un costruito particolare che come un vero comando sistematico e coordinato. Afferma che la nuova centrale vuole porre rimedio a tale situazione e dare agli agenti e al personale civile operativo un ambiente di lavoro più consono e vivibile. Osserva che l'estensione del territorio da controllare, i numerosi compiti che man mano si sono aggiunti in questi anni, i nuovi sistemi di allarme e gli impianti come Infoposteggi, quelli semaforici, di gestione dei posteggi con barriere, del 118, la videosorveglianza e in futuro anche il controllo della galleria Veduggio-Cassarate impongono cambiamenti radicali e la dotazione di strutture moderne migliori, più efficienti e più spaziose. Afferma che i costi correlati a tale realizzazione sono perfettamente adeguati e proporzionati e che l'investimento, come si suol dire, vale pienamente e perfettamente la candela. Aggiunge che questo importante passo, unitamente alla videosorveglianza del territorio già votata da questo Consiglio Comunale qualche mese or sono e - si auspica - all'incremento, come detto da chi lo ha preceduto, del numero di agenti operativi nei vari quartieri, potrà dotare la polizia di strumenti efficaci e moderni, volti a migliorare la viabilità dell'agglomerato e a contrastare con successo la criminalità. Ciò servirà ad incrementare non solo il senso di sicurezza oggettivo della popolazione ma soprattutto quello soggettivo. Sottolinea che non sussiste alcun conflitto o doppione, come temuto ad un certo momento, con la polizia cantonale ma che anzi saranno possibili migliori sinergie e compenetrazioni reciproche. Chiarisce che una centrale d'allarme a livello cantonale non ha nulla a che vedere con una centrale operativa e di condotta. Aggiunge che chi è del mestiere - la polizia - lo sa molto bene. Commenta che comprendere bene i processi di condotta e operativi si rivela talvolta impresa ardua per i profani ma necessaria.

Concludendo porta l'appoggio compatto del gruppo PLR a questo importante messaggio sia per la polizia ma anche e soprattutto per la Città, in miglioramento della sua complessiva sicurezza.

On. Chiesa:

Ringrazia per la velocità e per la competenza il relatore del rapporto commissionale On. Daniele Tanner e per le spiegazioni fornite in occasione della visita alla centrale di polizia in via Beltramina. Spiega che personalmente la visita alla centrale è stata molto positiva e costruttiva.

Si aggiunge agli auspici degli On.li Cattaneo e L. Jelmini di riuscire a votare la mozione interpartitica che non riguarda la struttura ma l'organico con una nuova figura professionale, considerato che la sicurezza si fa proprio con delle persone sul territorio che se ne occupano costantemente. Osserva che è altrettanto vero che la struttura logistica è importante per questi professionisti.

Conclude comunicando che, per queste ragioni, anche il gruppo UDC voterà compatto questo messaggio.

On. Tanner:

Dopo aver sentito le impressioni di tutti i gruppi e sulla base del rapporto stilato, nel quale ha cercato di dare informazioni le più esaustive possibili, riassume con tre brevi considerazioni quanto è stato detto. Uno: come indicato e come la Commissione ha potuto constatare di persona, le condizioni di lavoro degli addetti alla centrale operativa non sono adeguate. Commenta che questi addetti non sono personale di serie B. Osserva che, se è vero che non si muore lavorando in locali interrati privi di finestre e a turni di otto ore consecutive, è altrettanto vero che nel 2011 la Città di Lugano è sicuramente in grado di offrire un ambiente di lavoro più sano. Due: la tempistica legata all'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate e i nuovi compiti delegati dal Cantone non sono un'invenzione del corpo di polizia comunale bensì degli impegni ai quali esso non potrà sottrarsi. Tre: la centrale operativa è da vedere quale mezzo di condotta complementare che può entrare in sinergia con quanto ha a disposizione il Cantone. La Città deve poter garantire al Cantone e agli altri enti di pronto intervento un'efficiente operatività della nostra polizia e se la Città pretende sempre di più dalla polizia deve anche darle i mezzi per poter intervenire.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Ringrazia la Commissione della Gestione per avere risposto sollecitamente al messaggio importante e urgente sulla nuova centrale operativa, e anche tutti i gruppi. Riconosce che è vero quanto dice l'On. Cattaneo, ovvero che non basta la tecnologia, anche se di questi tempi è diventata estremamente rilevante e quindi una nuova centrale operativa performante nel senso tecnologico del termine è importante per la Città di Lugano e per il corpo della polizia cittadina che dovrebbe assumere un ruolo di maggior rilievo nell'ambito della nuova Legge sulla polizia Lugano polo per tutto il distretto. Spiega che, a questo scopo, andranno aumentati le tecnologie attuali e l'organico, eventualmente con nuove figure come quelle ipotizzate nella mozione che verrà discussa nel corso della seduta. Ricorda che, in merito agli ultimi eventi criminosi nel Mendrisiotto, l'On. Badaracco ha detto che ci sono due interventi da mettere in atto: una buona collaborazione fra tutte le polizie (polizia comunale, cantonale, guardie di frontiera, polizia ferroviaria) e fare in modo che tutti gli esercizi pubblici o comunque quei luoghi particolarmente vicini alla frontiera possano essere equipaggiati con tecnologie moderne. Al riguardo riconosce che in certe situazioni la tecnologia è estremamente importante, come dimostra il fatto che i negozianti del centro Città hanno voluto realizzare un "Securestore" che è all'avanguardia non solo nel Canton Ticino ma anche in Svizzera. Ribadisce che l'organico e la tecnologia insieme dovrebbero aumentare la sicurezza in Città.

Concludendo, rinnova i ringraziamenti alla Commissione per la velocità con cui ha allestito il rapporto, aggiungendo che la prontezza che si chiede alla polizia è quella che ha dimostrato la Commissione.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il dispositivo del MMN. 8159 che viene approvato sul complesso con:
52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso il credito per la realizzazione della nuova Centrale Operativa (CEOP) per una spesa complessiva di fr. 3'240'000.-- (IVA compresa).
2. I previsti ma non ancora quantificabili contributi cantonali sia da parte del fondo incendi che nell'ambito della realizzazione dell'attuando PVP andranno in deduzione del richiesto credito.
3. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di agosto 2010, sarà adeguato alle giustificate variazioni dello stesso indice.
4. La spesa sarà registrata nel conto investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e sarà ammortizzata secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 6

MMN. 8163 Manutenzione degli edifici scolastici comunali per gli anni 2011-2015.

Richiesta di un credito quadro di fr. 9'165'000.--.

Rapporti delle Commissioni della Gestione e dell'Edilizia.

ponatur 215/06 (0 – 1 – 2)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e i rapporti della Commissione della Gestione (relatore On. A. Paparelli) e dell'Edilizia (relatore On. F. Beltraminelli) coincidono. Si procede quindi al voto del Messaggio Municipale.

Ricorda che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata (31 voti favorevoli, art. 61 cpv. 2 LOC).

Dichiara aperta la discussione.

On. Baroni:

Interviene a nome del gruppo PS per sostenere questo messaggio, ritenuto significativo almeno sotto il punto di vista dell'oggetto e dello strumento proposti. Riguardo all'oggetto, che è il vasto patrimonio di edilizia scolastica del Comune, spiega che il messaggio permette di rendersi conto di quanto sia esteso il "villaggio scolastico" che conta 55 edifici. Aggiunge che è un villaggio che merita tutte le nostre attenzioni, anche se nel caso specifico si tratta di un'attenzione finanziaria per vari interventi di manutenzione nelle diverse sedi. Informa che secondo il PS questi finanziamenti vanno concessi senza remore. Afferma che è anche l'occasione per prestare attenzione ad altri aspetti come i contenuti educativi, pedagogici, sociali, della logistica e delle risorse che vi si dedicano. Prosegue spiegando che l'altro punto di vista per il quale il messaggio è significativo è lo strumento del credito quadro da utilizzare nell'arco di un quadriennio. A suo avviso in questi casi è giusto fare capo a questo modo operativo che permette di coniugare la flessibilità degli interventi, inseriti però in un quadro complessivo che indica bene da dove si parte e che cosa si vuole fare per arrivare a quale obiettivo. Afferma che lo strumento del credito quadro ha però lo svantaggio di mescolare cose che potrebbero essere teoricamente scorporabili in più messaggi; svantaggio che viene largamente compensato dalla visione complessiva che questo strumento permette di avere.

In conclusione, ribadisce il sostegno del gruppo PS al messaggio.

On. Badaracco:

Ritiene che l'entità del credito richiesto meriti alcune parole, a maggior ragione per il fatto che tocca gli edifici scolastici comunali di cui tutti possono andare fieri sia per gli spazi molto accoglienti e funzionali che per la nuova organizzazione scolastica, invidiata da altre realtà minori e comparabile, almeno per grandezza, a quella cantonale. Osserva che 55 stabili da gestire non sono pochi. Ricorda che negli scorsi anni questo Consiglio Comunale ha già approvato crediti per ca. 15 milioni di franchi, una somma non da poco, con cui sono stati migliorati lo standard di qualità e anche la funzionalità delle strutture. Afferma che adesso si tratta di adattare ancora gli edifici alle esigenze dei disabili, di migliorare l'aspetto e l'integrità degli stabili dei primi anni '70, come le scuole della Gerra e Lambertenghi, investimento che rappresenta circa un terzo del credito, e di eseguire le manutenzioni nelle varie sedi scolastiche. Osserva che la formula del credito quadro lascia ampia flessibilità agli enti preposti e permette di spalmare su più anni gli interventi. Aggiunge che in questa maniera si evita anche di giungere in Consiglio Comunale per ogni singola richiesta ritardando i tempi amministrativi e rendendo meno organica la realizzazione complessiva della manutenzione e degli interventi. Ritiene che questa sia l'occasione giusta per affermare la priorità e l'importanza di opere che vanno a favore della gioventù e della scuola. Aggiunge che la scuola pubblica e le elementari gestite dai comuni costituiscono il primo approccio del futuro cittadino in un'istituzione dello Stato. Osserva che quanto più un ragazzo si sente a proprio agio in una struttura confortevole ed accogliente tanto probabilmente è più grande il suo impegno e il suo rendimento, almeno così si spera. Afferma che è pertanto dovere del Comune dare priorità a queste realizzazioni che toccano tutte le fasce della popolazione. Aggiunge che si tratta di un investimento per il futuro delle giovani generazioni luganesi. Ritiene che questa sera sia anche l'occasione per fare un plauso particolare a questo importante istituto, essendo presente il direttore, per il lavoro svolto in favore dei ragazzi durante tutto l'anno e la legislatura.

Concludendo, porta l'adesione convinta del PLR a questo importante messaggio.

On. Cattaneo:

Comunica che i Verdi sono d'accordo con questa richiesta di credito. Rende però attenti che, finché la Città di Lugano non prenderà sul serio la questione dell'impatto ambientale e dell'efficienza, rischia di ripetere le spese, come per la sostituzione dell'impianto a nafta a Villa Negroni con un altro impianto a nafta. Commenta che è come se si comprassero nuovi portacandele in un mondo in cui c'è la luce elettrica con lampadine a incandescenza che fanno più calore che luce. A suo avviso tra questi 9 milioni rischiano di esserci parecchi portacandele e altre antichità. Aggiunge che lo stesso vale per il MMN. 8211 che verrà votato più tardi.

On. F. Beltraminelli:

Porta l'adesione del gruppo PPD a questo importante messaggio, sottolineando in particolare il modo di procedere del credito quadro che viene sostenuto dal PPD anche per crediti futuri. Spiega che il credito quadro è un modo di procedere importante che permette di analizzare e approvare degli interventi spesso tempestivamente senza ricorrere sempre a piccoli messaggi da sottoporre a Commissioni, con conseguente allungamento dell'iter; il tutto a favore di interventi rapidi da parte del dicastero competente.

On. Mariolini:

Sottolinea l'importanza dello strumento del credito quadro che fino ad ora non era stato individuato come elemento prioritario. Informa che con l'inizio della collaborazione con l'istituto scolastico si è capito ben presto che questo era lo strumento da proporre al Municipio e, questa sera, al Consiglio Comunale.

A suo avviso il riconoscimento da parte di chi è intervenuto conferma la convergenza degli intenti e soprattutto l'importanza della flessibilità nel gestire un settore così ampio e così ricco di interventi, che è legato ad un margine di flessibilità indispensabile per poter essere al passo con i tempi quando un intervento lo richiede.

On. P. Beltraminelli:

Ringrazia i relatori e soprattutto gli intervenuti perché non era così semplice ed evidente ricevere la fiducia da parte del Consiglio Comunale sullo strumento del credito quadro che, come ben sottolineato anche dall'On. Badaracco, dà la possibilità di essere estremamente flessibili. Osserva che questo strumento, che da non molto tempo è stato introdotto nella LOC, può permettere alla Città di Lugano di essere tempestiva negli interventi. Afferma che da una parte c'è un certo rammarico per non poter porre mano in modo completo al risanamento delle strutture della Gerra e del Lambertenghi ma che, come evidenziato dai relatori, i costi erano sproporzionati rispetto all'effettivo beneficio e ci sarebbe stato anche un disturbo per gli allievi. Spiega che in futuro si guarderà a quello che accadrà anche a livello pianificatorio, soprattutto nel comparto della Gerra. Afferma che questa flessibilità permette comunque di mantenere gli edifici scolastici ad un alto livello, il che fa la forza della Città.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il dispositivo del MMN. 8163 che viene approvato sul complesso con:
49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito quadro di fr. 9'165'000.-- (IVA inclusa) per la manutenzione degli edifici scolastici comunali (eliminazione barriere architettoniche, risanamento sedi Gerra e Lambertenghi, manutenzione mirata in una ventina di sedi).
2. Il credito (indice dei costi aprile 2010) sarà adeguato in base alle dimostrate variazioni dell'indice delle costruzioni, compreso il prossimo incremento dell'IVA.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Le spese saranno caricate sui conti investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzate secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 7

MMN. 8187 Concernente la richiesta di commutazione d'uso e cessione all'AIL SA delle infrastrutture necessarie al funzionamento della telefonia dell'amministrazione comunale, escluse quelle per la gestione degli Istituti sociali comunali.
Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 215/07 (0 – 1)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. M. Ermotti-Lepori) coincidono. Si procede quindi al voto del Messaggio Municipale.

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8187 che viene approvato sul complesso con:
47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Le apparecchiature della telefonia, secondo la tabella allegata al Messaggio Municipale, sono attribuite ai beni patrimoniali.
2. Le stesse sono cedute all'AIL SA per un importo, simbolico, di fr. 1.--.
3. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 8

MMN. 8189 Richiesta da parte del Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni di un credito di fr. 1'891'889.-- per il risanamento di condotte consortili situate nei Comuni di Sigrino, Capriasca, Torricella-Taverne e Bedano (lotti 3-4).

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 215/08 (0 – 1)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. D. Tanner) coincidono. Si procede quindi al voto del Messaggio Municipale.

Ricorda che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata (31 voti favorevoli, art. 61 cpv. 2 LOC).

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8189 che viene approvato sul complesso con:

46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso al Consorzio Depurazione delle Acque Lugano e Dintorni (CDALED) un credito di fr. 1'891'889.-- per il risanamento della tratta di collettore consortile situata nei Comuni di Sigrino, Capriasca, Bedano e Torricella-Taverne (lotti 3-4).
In ragione di fr. 90'100.-- si chiederà il rimborso al Comune di Campione come da accordi antecedenti.
2. Il credito sarà caricato al conto investimenti, sostanza amministrativa, e sarà ammortizzato secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 9

MMN. 8190 Richiesta da parte del Consorzio Depurazione delle Acque Lugano e Dintorni di un credito di fr. 175'112.-- per il risanamento del collettore consortile nel Comune di Cadempino.
Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 215/09 (0 – 1)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. D. Tanner) coincidono. Si procede quindi al voto del Messaggio Municipale.

Ricorda che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata (31 voti favorevoli, art. 61 cpv. 2 LOC).

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8190 che viene approvato sul complesso con:

46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso al Consorzio per la Depurazione delle Acque Lugano e Dintorni un credito di fr. 175'112.-- per il risanamento del collettore consortile nel Comune di Cadempino.
In ragione di fr. 8'340.-- si chiederà il rimborso al Comune di Campione.
2. Il credito sarà caricato al conto investimenti, sostanza amministrativa, e sarà ammortizzato secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 10

MMN. 8211 Richiesta di un credito quadro per gli anni 2011-2014, necessario all'Istituto Scolastico Comunale per la sostituzione di macchinari e arredamento, per le necessità legate alle attività sportive e alla manutenzione dei sedimi esterni (arredo), di fr. 1'370'000.--.
Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 215/10 (0 – 1)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. A. Paparelli) coincidono. Si procede quindi al voto del Messaggio Municipale.

Ricorda che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata (31 voti favorevoli, art. 61 cpv. 2 LOC).

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8211 che viene approvato sul complesso con:

46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito quadro di fr. 1'370'000.-- per le necessarie sostituzioni di macchinari, arredamento e materiale sportivo dell'Istituto Scolastico Comunale per il periodo 2011-2014.
2. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

35 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 11

MMN. 8235 Richiesta di autorizzazione a stare in lite nella procedura promossa dal Consorzio di imprese Mancini & Marti SA, Bellinzona e Otto Scerri SA, Castione nei confronti del Comune di Lugano.

Rapporto della Commissione delle Petizioni.

ponatur 215/11 (0 – 3)

On. Presidente:

Rileva che il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. P. Rossi) coincidono. Si procede quindi al voto del Messaggio Municipale.

Ricorda che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata (31 voti favorevoli, art. 61 cpv. 2 LOC).

Dichiara aperta la discussione.

On. P. Rossi:

Osserva che il Municipio, in ossequio agli articoli della LOC e del Regolamento comunale, chiede al Legislativo di rilasciare l'autorizzazione a stare in lite dopo aver udito il parere più che legittimo della direzione del Dicastero del Territorio e del servizio giuridico della Città. Informa che la Commissione delle Petizioni ha licenziato il proprio rapporto il 17.02.2011 dopo che il relatore ha ascoltato a più riprese le argomentazioni del servizio giuridico, che ringrazia per la completa disponibilità d'informazioni. Spiega che si tratta di una vertenza che incide dello 0.25% sul totale dell'intera opera – “quisquiglie” direbbe il grande Totò – e del 2% sull'opera eseguita dal consorzio Mancini & Marti SA e Scerri SA.

Aggiunge che la Commissione delle Petizioni ritiene che stare in lite sia un atto dovuto a tutela degli interessi non solo del Comune ma dell'intera cittadinanza per non creare una situazione negativa e per non esporre l'ente pubblico a facili critiche e malumori ben comprensibili. Commenta che sempre Totò direbbe. "E noi paghiamo". Afferma che la controparte avrà pure le sue ragioni nell'aver intimato al Comune, per il tramite della pretura di Lugano, un'azione creditoria. Dal canto suo la Commissione delle Petizioni ha verificato attentamente l'intera documentazione e nel rapporto elenca delle date significative, cataloga la natura dei difetti, trae delle considerazioni a cui questa sera ne aggiunge una, che è la seguente: l'ideale sarebbe, in futuro, affidare ad un ente esterno e neutrale il compito di procedere al collaudo delle opere. Puntualizza che la Commissione arriva alla conclusione di condividere la richiesta del Municipio non senza auspicare, nella misura in cui fosse possibile, di trovare un accordo bonale prima di esaurire l'intera procedura giudiziaria. In considerazione di quanto detto, a nome della Commissione, invita codesto onorando Consiglio Comunale a voler risolvere: "Il Municipio è autorizzato a stare in lite nella causa promossa dal Consorzio di imprese Mancini & Marti SA, Bellinzona e Otto Scerri SA, Castione."

On. Masoni Brenni:

Ringrazia la Commissione delle Petizioni per il rapporto molto articolato che presenta anche una cronistoria dei fatti molto precisa ed accurata. Esprime però una riserva verbale su un singolo punto, a pag. 3, laddove si dice che "non si tratta di difetti occulti". Al riguardo spiega che è una questione che deve ancora essere esaminata attentamente. Porta l'esempio del fondo di scavo che quando è stato consegnato era verosimilmente adeguato, poi è stato dato incarico all'impresa di seguirlo durante la fase di ricorso e lì, semmai, sarebbe dovuta arrivare la segnalazione, mentre in sede di collaudo poteva essere accettato così com'era. Afferma che, poiché la ricostruzione è molto precisa, quel punto va lasciato aperto essendo uno dei punti oggetto di discussione.

Informa che, al di là della conclusione che è la stessa proposta dal Municipio, è pure nello spirito del Municipio l'auspicio finale del rapporto, fatto senza pregiudicare le posizioni delle parti. Spiega che anche il Municipio auspica che le posizioni possano incontrarsi, sebbene fino adesso non sia stato possibile perché bisognava scambiarsi tutte le ragioni nero su bianco davanti al giudice (loro hanno promosso la petizione e il Municipio ha risposto).

Si sofferma quindi su due punti importanti del rapporto su cui intende dare una risposta da parte del Municipio. Il primo, già evidenziato dal relatore nel suo intervento, è quello di separare progettazione e direzione lavori. Al riguardo informa che dal 2004, ovvero da quando la direzione del Dicastero del Territorio con il direttore Piccoli è cambiata, questo sistema viene adottato per tutti i crediti di costruzione. Precisa che originariamente il credito di progettazione per tutto il LAC non è stato pensato così, e che solo in seguito, adeguandosi ad una prassi per tutte le opere pubbliche, è stato adottato per l'appalto di impresa generale ma non per le opere preliminari (la grande vasca) che sono rimaste ancora sotto il vecchio regime. Aggiunge che però questo regime non soddisfaceva più né la nuova direzione né il Municipio e quindi è stato consapevolmente modificato. Riconosce che è importante separare le due funzioni, come si fa regolarmente, anche per l'appalto d'impresa generale. Il secondo punto è quello della polizza assicurativa. Al riguardo afferma che non esiste una ricetta migliore dell'altra, perché il rischio con tante polizze è che nel caso in cui i coinvolti declinino la responsabilità e quindi si arrivi ad una lite ci si trovi nella stessa situazione di adesso ma con in più le diverse assicurazioni che chiedono di fermare i lavori, il che può creare un danno anche superiore a quello che effettivamente si è prodotto. Ribadisce che non c'è una ricetta unica. Spiega che il vantaggio di una polizza unica, sperimentata anche su piazza Castello, è che in caso di lite non si ferma il cantiere.

In conclusione, rinnova i ringraziamenti al relatore e a tutta la Commissione delle Petizioni, aggiungendo che l'auspicio del rapporto viene raccolto.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il dispositivo del MMN. 8235 che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 5 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Il Municipio è autorizzato a stare in lite nella causa promossa dal Consorzio di imprese Mancini & Marti SA, Bellinzona e Otto Scerri SA.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 12

MOZ. 3523 del 23 aprile 2009, degli On.li Chiesa Marco (UDC), Mellini Eros Nicola (UDC), Badaracco Roberto (PLR), Bassi Marco (PPD), Bianchetti Gian Maria (LdT), Casalini Daniele (LdT), Casella Luana (PLR), Cattaneo Giovanni (Verdi), Gilardi Valentino (LdT), Jelmini Lorenzo (PPD), Leggeri Lorenzo (PS), Luraschi Norman (LdT), Medolago Ero (LdT), Sanvido Paolo (PPD), Tanner Daniele (PLR), Tarchini Laura (PPD), Szerdahelyi Stefano (LdT), Viscardi Giovanna (PLR), Fraschina Stefano (LdT), intitolata “Nuove risorse per la sicurezza ed il nostro benessere”.

Rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni

Rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni.

Osservazioni del Municipio.

ponatur 215/12 (0 – 3.1 – 3.2 – 6 - A)

On. Presidente:

Rileva che la maggioranza della Commissione delle Petizioni (relatore On. P. Rossi) propone di respingere la stessa, mentre la minoranza della Commissione delle Petizioni (relatrice On. M. Ortelli) propone di accoglierla. Si procede con la votazione della mozione.

Dichiara aperta la discussione.

On. Nosedà Fontana:

Afferma che la mozione si prefigge unicamente di invitare l'Esecutivo a considerare di affiancare degli assistenti di sicurezza alla polizia comunale. Rileva che gli assistenti di sicurezza sono meno costosi dei poliziotti tradizionali ed hanno un addestramento meno raffinato però grazie alla loro presenza sul territorio svolgono bene la funzione di “securizzazione” psicologica della popolazione e, all'occorrenza, possono sollevare la polizia da vari lavori come il controllo del traffico. Spiega che la ragione dell'introduzione dell'assistente di sicurezza risiede nella necessità di ampliare l'organico degli addetti alla sicurezza cittadina, facendo però i conti con la cronica carenza di denaro, almeno per la polizia. Fa notare che l'assistente di sicurezza è già stato introdotto a Neuchâtel e a Ginevra con grande successo. Afferma che gli avversari di tale mozione sosterranno la sua irricevibilità raccontando la solita storia che tutto ciò che riguarda la polizia, l'ordine pubblico e la sicurezza in genere è esclusivo appannaggio del dicastero preposto. Al riguardo riconosce che per la legge cantonale tali argomenti sarebbero intoccabili. A suo avviso è un vero peccato perché viabilità, ordine e sicurezza sono tra i problemi più scottanti e urgenti della Città ed è grottesco che un Legislativo non possa “metterci becco”. Afferma che però la formulazione di questa mozione aggira l'ostacolo perché non contrasta questa discutibile e – spera presto in revisione – legge cantonale, in quanto non impone all'Esecutivo una risoluzione ma lo sollecita a chinarsi su un problema. Segnala che vi sono altri esempi di mozioni di invito al Municipio, per esempio quella dell'On. Bordoni Brooks del 2009.

Sulla base di quanto sopra, invita il Legislativo ad accogliere la mozione.

On. P. Rossi:

Informa che la maggioranza della Commissione delle Petizioni ha dato un'altra interpretazione alla mozione. Fa notare che l'On. Nosedà Fontana ha parlato di invito all'Esecutivo ma che nella mozione si legge: "Date queste premesse, i seguenti mozionanti chiedono...". Al riguardo afferma che c'è una differenza palese tra l'invitare e il chiedere. Evidenzia che i mozionanti rilevano che da lungo tempo e da più parti è sentita la necessità di avere un rafforzamento degli effettivi di polizia comunale, quale logica conseguenza dell'aumento dei compiti, delle richieste dei cittadini e del comprensorio comunale di competenza, e che date queste premesse chiedono "1. L'elaborazione in tempi rapidi di una valutazione del necessario effettivo del nostro corpo di polizia per garantire al meglio la sicurezza cittadina e lo svolgimento ottimale degli importanti compiti ad esso assegnati. 2. Qualora le indicazioni della valutazione dimostrassero una carenza di personale, lacuna della quale ne siamo certi anche alla luce delle continue prese di posizione, chiediamo all'Esecutivo di farsi parte attiva per adeguare al più presto l'organico della nostra polizia. 3. Se non vi fossero le condizioni per poter adeguare gli effettivi con la tradizionale figura dell'agente di polizia, chiediamo di valutare l'introduzione di assistenti alla sicurezza...". Osserva che il Municipio, nel preavviso emanato il 16 ottobre 2009, chiarisce e fornisce tutte le indicazioni di carattere operativo, giuridico-legale e di competenza. Personalmente, pur considerando con particolare interesse quanto formulato dai mozionanti in merito alla possibile introduzione della figura dell'assistente di sicurezza, invita la Commissione delle Petizioni a voler indicare la non proponibilità della mozione per i motivi che la maggioranza della Commissione esprime nel dettaglio nel proprio rapporto e che in breve adesso riassume. Nelle sue osservazioni dell'11 ottobre 2010, dopo il preavviso del 16 ottobre 2009, in relazione ai rapporti di maggioranza e minoranza che nel frattempo sono giunti sui banchi dell'Esecutivo, il Municipio conferma sostanzialmente quanto asserito nel preavviso dell'anno precedente, cioè la non proponibilità della mozione. La Commissione delle Petizioni si è chinata a più riprese su questa tematica e la maggioranza è giunta alla conclusione che la separazione dei poteri, che è uno dei principi fondamentali dello Stato di diritto che deve essere rispettato per garantire la piena funzionalità, non può e non deve essere prevaricata in nessun caso e in nessun modo anche quando l'oggetto in trattazione, la sicurezza e il nostro benessere, è di valore elevato e interessa l'intera cittadinanza. La maggioranza della Commissione delle Petizioni ritiene infatti che sia compito esclusivo dell'Esecutivo il mantenimento dell'ordine e della tranquillità, la repressione delle azioni manifestamente illegali e le misure dettate dallo stato di necessità. Di conseguenza è competenza del Municipio e di nessun'altra autorità, in base al diritto sancito dalla legge (articolo 107 della LOC), esaminare, valutare e considerare l'opportunità o meno di incrementare l'organico della polizia. I compiti e le competenze conferiti al Legislativo sono di tutt'altra natura e sono sanciti sempre dalla LOC all'articolo 13, che se del caso è pronto a leggere. Informa che la maggioranza della Commissione delle Petizioni, pur nella sua non proponibilità, ritiene tuttavia che la mozione contenga delle indicazioni che meritano di essere studiate a fondo ed è più che mai convinta che la sicurezza sia un bene irrinunciabile verso il quale è necessario rivolgere costantemente un occhio di riguardo, come i fatti accaduti nelle ultime settimane in particolare nel basso Sottoceneri dimostrano. Aggiunge che abbassare la guardia o tergiversare nel trovare soluzioni adeguate per mantenere alta non solo la sensazione soggettiva ma anche la percezione oggettiva di sicurezza è quanto di peggio si possa suscitare nei cittadini. Dichiarò che la maggioranza della Commissione delle Petizioni auspica quindi che il Municipio recepisca la bontà di alcuni suggerimenti contenuti nella mozione in esame, come d'altronde ha già espresso nel suo preavviso del 16 ottobre 2009, e non tralasci nulla al caso intervenendo con decisione e con scelte condivise laddove lo ritenga necessario.

Soprattutto nel pieno rispetto e in considerazione del contenuto degli articoli 13, 106 e 107 della LOC e per i motivi appena citati e contenuti nel rapporto di maggioranza, chiede a nome della maggioranza della Commissione a questo Consiglio Comunale di respingere la mozione 3523 poiché irricevibile.

Propone infine due considerazioni. La prima è che, poiché questo è un altro classico esempio di spreco di tempo e di energie, è benvenuta l'iniziativa da poco in atto di sottoporre al servizio giuridico tutte le mozioni in entrata affinché si esprima sulla ricevibilità o meno, prima che vengano assegnate alle rispettive commissioni. La seconda è che la colpa per la quale si arriva solo ora a discutere la mozione, ad un anno dalla presentazione dei rapporti e dalle osservazioni del Municipio, non va addebitata alla Commissione delle Petizioni ma al susseguirsi di rimandi da parte di questo consesso. Spiega che, poiché questa trattanda è stata sempre in fondo a quelle previste dall'Ordine del Giorno, vi è rimasta per quattro sedute e solo alla quinta la si sta affrontando. Invita quindi la cancelleria o la presidenza del Consiglio Comunale a fare in modo che, quando si arriva a concludere le sedute a mezzanotte con trattande inevase, queste possano essere inserite tra le prime nella seduta successiva e non sempre fra le ultime, altrimenti non si arriverà mai ad evaderle.

On. Presidente:

Replica che l'ultima volta si è proceduto proprio così.

On. Degiorgi:

Evidenzia che questa sera si è parlato molto di sicurezza, adesso anche con questa mozione trasversale. Propone due osservazioni. La prima è che ha elementi sufficienti per dire che sia il comando di polizia sia il Municipio fanno di tutto per incrementare l'organico degli agenti di polizia, anche se non sempre è possibile. Commenta che magari si vorrebbe un impegno maggiore del Municipio per quanto concerne l'aumento degli stipendi. La seconda osservazione, sulla quale è stato anticipato dall'On. P. Rossi, è che il problema della polizia è appannaggio esclusivo dell'Esecutivo, anche se sono possibili suggerimenti, e non imposizioni, da parte del Consiglio Comunale. Afferma che una falsa interpretazione di chi respinge questa mozione è quella di dire che chi la respinge è contrario agli assistenti di polizia. Aggiunge che, come scritto nel rapporto di maggioranza, nel caso si facesse capo a degli assistenti di polizia bisognerà fare attenzione a non considerarli poliziotti di serie B, ma poliziotti con compiti importanti. Osserva che la scuola per assistenti di polizia è diversa da quella per agenti di polizia comunale e cantonale, in quanto quest'ultima dura molto di più ed è più impegnativa.

Auspica che il Municipio continui ad occuparsi in maniera seria e determinata del problema della sicurezza in Città, si associa all'On. Peter Rossi e alla maggioranza della Commissione delle Petizioni nell'invito a respingere la mozione.

On. L. Jelmini:

Afferma che il titolo dell'intervento è adeguato perché recita: "Solo a parole tutti vogliono sicurezza". Osserva che nuovamente si dibatte di sicurezza, dopo averlo fatto per gli investimenti per Securcity, che grazie all'intervento del PPD verrà esteso a tutto il territorio di Lugano, per la nuova centrale operativa, così come avviene ogni anno in occasione della discussione sui conti preventivi e consuntivi. Afferma che quanto accade è che la popolazione chiede interventi che permettano di aumentare il senso di sicurezza e regolarmente si viene rassicurati dal Municipio sul fatto che si sta provvedendo in tal senso, invece poi si constata che non si sta effettivamente procedendo come tutti si attendono. Informa che non intende soffermarsi sulla questione della ricevibilità, argomento utilizzato nel rapporto di maggioranza per chiedere di respingere la mozione, ma sul fatto che anche in considerazione delle discussioni avvenute in precedenza in questa sede su questo aspetto formale, pare sia divenuto impossibile dare indicazioni all'Esecutivo o proporre nuove iniziative. Gli sembra che così facendo venga scoraggiato l'aspetto propositivo dell'attività di Consiglieri Comunali.

Per questo chiede ai colleghi di andare oltre i dubbi sulla proponibilità e valutare invece il merito della mozione così da dare maggior vigore alla legittima richiesta di fare finalmente di più e meglio, come proposto da questa mozione allestita dall'On. Chiesa e appoggiata da 18 Consiglieri Comunali. Afferma di aspettare di vedere come andranno a finire le altre mozioni pendenti, come quella presentata dal PLR, e la risposta al ricorso presentato dagli On.li Endriss e A. Jelmini. Dichiaro che non lo convincono per nulla le osservazioni presentate dal Municipio perché, come detto, ogni volta che si segnala la mancanza di personale si viene rassicurati sulle intenzioni di porvi rimedio. Al riguardo ricorda che nel preventivo 2006 il Municipio affermava che “per garantire maggior standard di sicurezza si rende necessario procedere ad un adeguamento degli effettivi del corpo”. Commenta che sono delle belle parole, anche in buona fede, che sono state ripetute negli anni successivi ma senza alcuna decisione concreta conseguente. Riconosce la difficoltà di aumentare l'organico del corpo di polizia, ma è sicuro che si possa fare molto di più, visto che il corpo di polizia di Lugano rimane ancora fortemente sotto dotato, come riconosciuto dal Municipio, e insufficiente per dare una risposta globale al problema della sicurezza. Aggiunge che occorre agire di conseguenza cogliendo, per esempio, l'occasione della nuova scuola di polizia e delle scuole di polizia che succederanno. Evidenzia che la mozione chiede pure di valutare l'introduzione di una nuova figura professionale, l'assistente di polizia, di cui si sono già dotati con successo altri cantoni. Rileva che per questa funzione è necessaria una formazione abbreviata rispetto all'agente di polizia, anche perché i compiti sono limitati, ma ha il pregio di essere complementare proprio alla funzione di poliziotto, potendo svolgere talune attività, come la direzione del traffico o la comminazione di contravvenzioni, e permettendo agli agenti di concentrarsi su compiti a favore dell'ordine e della sicurezza pubblica. Afferma che l'assistente alla sicurezza potrebbe pure essere collocato nei quartieri quale punto di riferimento, svolgendo in tal modo un interessante ruolo sociale. Sottolinea che, sebbene sia ampiamente condivisa la necessità di introdurre questa nuova figura, ancora non è stata avviata la procedura per pianificare la necessaria formazione. A suo avviso l'adozione di questa mozione potrà portare i necessari stimoli affinché finalmente anche per la sicurezza si possa passare dalle parole ai fatti.

On. Chiesa:

Cita quanto riportato nell'interrogazione del 14 febbraio 2011 a proposito dell'aggressione avvenuta alla pensilina Botta: “La figura dell'assistente alla sicurezza prossimamente in votazione in Consiglio Comunale può rappresentare un valido deterrente contro questo tipo di situazioni?” Al riguardo la risposta del Municipio è stata – cita-: “Sicuramente la nuova figura degli assistenti alla sicurezza potrebbe dare un ulteriore sostegno all'opera degli uniformati, migliorando il senso di sicurezza sia soggettivo che oggettivo dei cittadini.” Riferendosi a quanto appena letto, commenta che è proprio questo che si vuole discutere in questa sede legislativa. Afferma che, pur non essendo un giurista e quindi bravo nelle questioni legali come chi è già intervenuto questa sera, intende mettere sul tavolo del Legislativo un tema importante quale è quello della sicurezza, che oggi è divenuto di grande attualità in seguito alle rapine nel Mendrisiotto. In merito a questi ultimi fatti, osserva che tutti si esprimono e propongono le loro ricette, come ad esempio il PLR che è intervenuto a livello cantonale chiedendo un rafforzamento delle forze dell'ordine. Afferma che sono misure per le quali l'UDC e –crede – anche chi ha sottoscritto la mozione sono favorevoli, come dimostrato anche con il credito per la nuova centrale operativa appena votato. Sottolinea che ciò che interessa sono però le risorse umane. Spiega che, per questa mozione, è andato a vedere nei conti preventivi e consuntivi che cosa si diceva delle risorse nell'ambito della polizia ed ha appurato che ogni volta a preventivo veniva annunciato che l'organico sarebbe stato aggiornato ma poi, a consuntivo, si diceva che per un motivo o per l'altro non si era riusciti nell'intento. Al riguardo ritiene che, pur essendo tutto giustificabile, questo Consiglio Comunale debba e possa dare delle indicazioni chiare sul tipo di sicurezza che vuole per i suoi cittadini.

Spiega che, di fronte a personali richieste di maggiore sicurezza da parte dei cittadini, si sente in difficoltà perché come singolo Consigliere Comunale non può fare nulla, essendo l'Esecutivo a decidere al riguardo. Afferma che, come mozionanti, sono qui questa sera perché sono interessati a fare qualcosa per la sicurezza e quindi chiede all'On. Vicesindaco se si riesce a completare gli organici o se si deve continuare a leggere di qualcosa che si vuole ottenere ma che poi non si riesce ad ottenere. Riguardo al tema legale, spiega che gli interessa poco essendo interessato a sapere se il Municipio conferma quanto scritto nella risposta all'interrogazione sulla pensilina Botta, ovvero che l'assistente alla sicurezza già presente in altri cantoni è una figura interessante e importante che può essere introdotta anche a livello cittadino. Afferma che è importante sapere che l'assistente alla sicurezza è un po' come l'agente di quartiere, ovvero una persona che è punto di riferimento per il cittadino poiché sta sul territorio e non in una centrale operativa.

Ritiene che questa sera vi sia l'opportunità di discutere, senza prevaricare il Municipio, sul fatto che i mozionanti chiedono di valutare, con la discriminante che sarà il Municipio a decidere. A suo avviso questo consesso fatto di eletti della Città di Lugano può chiedere di valutare qualcosa, quale suo minimo diritto. Aggiunge che il resto è strumentale.

On. Baroni:

In merito al fatto che la mozione chieda di valutare, replica che lo strumento per chiedere di valutare non è la mozione ma l'interrogazione o l'interpellanza seguita da una discussione generale. Afferma che pertanto è stato scelto lo strumento sbagliato.

On. A. Jelmini:

Dissente da quanto appena detto dall'On. Baroni perché, se è vero che il verbo "valutare" può portare alla sua conclusione, quanto riportato nei punti 2 e 3 della mozione chiedendo all'Esecutivo di adeguare l'organico della polizia, introducendo anche delle figure diverse, appartiene al campo decisionale del Consiglio Comunale. Spiega che nella mozione la proposta avviene in forma generica chiedendo di potenziare l'organico, il che significa prevedere una spesa aggiuntiva di gestione che è di competenza, per quanto riguarda le decisioni, del Consiglio Comunale. Osserva che la stessa cosa poteva essere chiesta con un emendamento ai preventivi aggiungendo per il corpo di polizia 200-300'000 franchi per l'inserimento di tre poliziotti in più o aggiungendo 400'000 franchi per l'introduzione di cinque assistenti di sicurezza. A suo avviso questa richiesta di potenziamento dell'organico della polizia, ai fini del miglioramento della sicurezza, è una decisione di principio che compete sicuramente al Consiglio Comunale.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Interviene per fare chiarezza su queste posizioni. Informa che l'assistente di polizia non può essere formato perché esiste una lacuna legislativa nel Cantone. Al riguardo invita i futuri Consiglieri di Stato e Gran Consiglieri ad introdurre una norma per la creazione dell'assistente di polizia. Afferma che è pertanto inutile parlarne se non esistono le basi legali. Riconosce che questa figura professionale darebbe sicuramente un aiuto, essendo una via di mezzo tra l'agente di polizia vero e proprio e l'ausiliario e quindi, ad esempio, può portare la pistola. Chiarisce che il problema della carenza di organico non riguarda la mancanza di soldi o di volontà e neppure la mancanza di candidati poliziotti. Spiega che quando la Città di Lugano ha bisogno di otto agenti di polizia apre un concorso e i candidati frequentano la scuola che prevede una prova fisica e psicologia, ma superati gli esami la Città si ritrova non con otto nuovi agenti comunali ma con quattro perché la polizia cantonale risulta più attrattiva. Aggiunge che con la nuova legge sulla polizia il gruppo di lavoro ha chiesto che gli stipendi delle polizie comunali e cantonali vengano parificati. Prosegue spiegando che nel reclutamento degli agenti di polizia un'altra difficoltà è data dalla loro provenienza dal Sopraceneri, perché quando S. Antonino apre il concorso per un agente di polizia, l'agente di Lugano che abita a Cadenazzo concorre per quel posto.

Afferma che questi sono i veri problemi, perché dal canto suo il Municipio non fa melina, avendo bisogno di agenti di polizia, ma ha delle difficoltà a trovarne. Chiarisce che non è nemmeno intenzione del Municipio riempire la Città di assistenti di polizia, dal momento che servono veri e propri agenti di polizia che frequentano l'apposita scuola da cui escono preparati nel caso di una rapina o di un altro atto delinquenziale grave.

Rivolgendosi all'On. Chiesa, gli risponde che l'assistente di polizia può coadiuvare la polizia, potendo anche essere una forma di agente di quartiere.

Ribadisce che per l'assistente di polizia vi è un buco legislativo che va colmato. Ritiene che, una volta risolto questo problema, le principali città del Cantone saranno ben liete di realizzare delle scuole per assistenti di polizia, anche perché la Città di Lugano non può organizzare un corso del genere da sola ma necessita della collaborazione di altre città, considerata la spesa piuttosto ingente. Afferma che il comandante della polizia comunale ed il sottoscritto sarebbero contenti di rimpolpare l'organico, anche se esistono delle difficoltà obiettive. Osserva che, leggendo i preventivi, si può constatare che l'anno scorso si è stati fortunati perché vi è stata una o al massimo due partenze nell'organico, e allo stesso tempo due agenti che hanno svolto un'esperienza nella polizia ferroviaria intendono ritornare in quella comunale. Afferma che la polizia di Lugano, pur essendo attrattiva, vive la stessa difficoltà di altre città, come ad esempio Locarno, Ascona e Chiasso, dovendo competere con la maggiore attrattiva che la polizia cantonale esercita sugli agenti che hanno appena terminato la loro formazione. A suo avviso l'ideale sarebbe, oltre a risolvere la questione legislativa, avere una scuola che possa soddisfare non solo la polizia cantonale, che sceglie i migliori agenti che hanno terminato la formazione, ma anche tutti i comuni interessati a rimpolpare le proprie file.

On. Chiesa:

Ringrazia l'On. Vicesindaco per le puntualizzazioni. A suo avviso non bisogna assolutamente demordere. Spiega che, per il problema della lacuna legislativa, in Consiglio Comunale vi sono dei Gran Consiglieri disposti a collaborare con il Municipio per stendere e firmare un testo volto a risolverlo. Afferma che questo è un primo gesto concreto a cui deve seguire quello di continuare a valutare questa figura professionale, dal momento che ritiene difficile raggiungere determinati obiettivi con la sola figura del poliziotto, anche se ciò sarebbe auspicabile e ottimale.

Da ultimo rinnova l'invito a votare la mozione.

On. L. Jelmini:

Ringrazia l'On. Vicesindaco per il suo intervento. Osserva che la mozione dibattuta questa sera è del 23 aprile 2009 e che quindi se si fosse saputo prima della lacuna legislativa, che non è descritta nelle osservazioni del Municipio, si sarebbe potuto cercare di intervenire per colmarla, mentre ora bisognerà sperare di essere rieletti in Gran Consiglio per poterlo fare, come personalmente si augura che avvenga. Informa che, avendo partecipato all'ultima assemblea del personale del corpo di polizia di Lugano, gli risulta evidente che c'è un grosso problema. Spiega che a questo punto potrebbe inoltrare una mozione per chiedere un gruppo di studio ma non lo farà per evitare di sentirsi dire dall'On. P. Rossi o Badaracco che non è ricevibile. Pertanto invita l'On. Vicesindaco a mettere in piedi un gruppo per capire realmente il problema per cui non si riesca a trovare il personale agente di polizia, in quanto ritiene che si possa fare molto di più per incentivare l'avvicinamento di personale al corpo di polizia di Lugano.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione la MOZ. 3523 che viene accolta con:

35 voti favorevoli, 18 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

La Mozione no. 3523 del 23 aprile 2009, degli On.li Marco Chiesa, Eros Mellini, Roberto Badaracco, Marco Bassi, Gian Maria Bianchetti, Daniele Casalini, Luana Casella, Gianni Cattaneo, Valentino Gilardi, Lorenzo Jelmini, Lorenzo Leggeri, Norman Luraschi, Ero Medolago, Paolo Sanvido, Daniele Tanner, Laura Tarchini, Stefano Szerdahelyi e Giovanna Viscardi, è accolta.

Trattanda n° 13

MOZ. 3571 del 10 dicembre 2009, degli On.li Giordano Macchi (PLR), Raffaella Martinelli Peter (PS), Giovanni Cattaneo e Melitta Jalkanen Keller (Verdi), intitolata “valorizzare il nostro patrimonio boschivo”.

Rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio.

Osservazioni del Municipio.

ponatur 215/13 (0 – 4 - 6)

On. Presidente:

Rileva che la Commissione della Pianificazione del Territorio (relatore On. R. Ghisletta) propone di accogliere la mozione. Si procede con la votazione della mozione.

Dichiara aperta la discussione.

On. Endriss:

Rileva che la mozione in oggetto tratta un tema che per molti anni è rimasto un po' in disparte ma che ultimamente ha riguadagnato attenzione. Spiega che, mentre si dibatte di energie fossili e nuove energie rinnovabili, i nostri boschi stanno sempre più progredendo e il legname viene sempre meno sfruttato perché economicamente poco redditizio. Informa che la recente pubblicazione del Piano energetico cantonale riporta la tendenza indicando il potenziale utilizzo in particolar modo per la produzione di calore tramite impianti di teleriscaldamento. Osserva che, come indicato dalla risposta del Municipio, il Piano forestale cantonale definisce tutto quanto riguarda gli aspetti della cura dei boschi e delle relative strategie della loro gestione. Prende atto con piacere che verrà elaborato uno studio aggiornato del patrimonio boschivo, auspicando però che nel medesimo venga pure considerato il possibile utilizzo dell'abbondante legname per la produzione di energia termica tramite rete di teleriscaldamento e di energia elettrica tramite impianti biomassa.

Fatte queste premesse, comunica che il gruppo PPD e Generazione Giovani aderisce al rapporto e all'approvazione della mozione.

On. Cattaneo:

Osserva che il patrimonio boschivo è una componente importante del nostro territorio ed è fonte di risorse: per la protezione di ecosistemi, la produzione di ossigeno, la bellezza paesaggistica, l'uso per svago e turismo e il legno come energia. Spiega che tramite il Piano forestale di gestione si vuole recuperare il maggiore valore energetico del bosco per cippato o per legna da ardere, auspicando una collaborazione delle AIL come imprenditore e creando nel contempo manodopera, posti locali per ricavare legname indigeno e per scopi energetici, operando per la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità nel rispetto dei principi della gestione sostenibile e della selvicoltura naturalistica. Osserva che il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio, accogliendo questa mozione, include nella richiesta pure lo studio per la valorizzazione dei rifiuti da giardino, biomassa importantissima per lo sviluppo di energia. Al riguardo ricorda una mozione accolta nel luglio 2007 per la produzione di biogas, impianto ancora non realizzato per il quale i mozionanti ancora non disperano. Ritiene che con questo ulteriore studio la strada per una produzione sostenibile di energia locale si faccia sempre più in discesa.

Concludendo, invita il Consiglio Comunale ad accogliere la mozione.

On. Cambrosio:

Informa che una piccola inchiesta gli ha permesso di appurare che i servizi preposti alla salvaguardia del verde cittadino nonché alle zone boschive del territorio comunale stanno da tempo provvedendo alla sistemazione di quelle aree che lo necessitano, così come i mozionanti auspicano. Ha appurato che il progetto bosco di Cornaredo, situato dietro le case popolari vicino agli orti comunali, è in pieno svolgimento: diverse quantità di rifiuti sono state eliminate, piante pericolanti sono state tagliate, il terreno è stato livellato e, a lavori terminati, questo luogo diventerà un'area di svago, così come auspicava l'On. Cattaneo. È inoltre in costruzione una pista forestale che permette di intervenire regolarmente nella manutenzione del bosco e, in collaborazione con la regione Valli di Lugano, si sta lavorando ai due progetti di recupero e di ripristino delle selve castanili sopra Brè e Villa Luganese.

In conclusione, invitando ad accettare la mozione, afferma che è stato positivo accertare che si sta già lavorando in questa direzione.

On. F. Gilardi:

Dichiara di condividere pienamente tutti i concetti della mozione. Informa che attualmente nei vari patriziati ticinesi esiste una difficoltà per il taglio dei boschi nelle zone discoste, dovuta al fatto che circa 10 anni fa il Gran Consiglio nelle sue misure di risparmio ha tolto i sussidi per effettuare questa operazione. Aggiunge che, poco tempo fa, ha personalmente fatto un'offerta per questo taglio curativo dei boschi, da cui proviene un quantitativo considerevole di legna da sfruttare in energia termica, i cui costi però sono molto elevati.

In considerazione di ciò, consiglia al relatore del rapporto commissionale On. Ghisletta di cercare di fare introdurre a livello cantonale i sussidi per il taglio dei boschi nelle zone discoste.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione la MOZ. 3571 che viene accolta con:

45 voti favorevoli, 1 voto contrario, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

La Mozione no. 3571 del 10 dicembre 2009, degli On.li Giordano Macchi, Raffaella Martinelli Peter, Giovanni Cattaneo e Melitta Jalkanen Keller, è accolta.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 14

INTERPELLANZE E MOZIONI

Interpellanza n° 3623 del 17 gennaio 2011, degli On.li Aldo Fenini (LdT), Giampiero Cambrosio (LdT) e Daniele Tanner (PLR), con la richiesta di adozione di una Zona 30 nel quartiere di Viganello.

ponatur 215/14 (01)

On. Presidente:

Cede la parola all'On. Vicesindaco per la risposta.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Informa che già nel corso del 2008 la Sezione della Pianificazione e la polizia hanno affrontato questo argomento dell'introduzione di una zona 30 nel quartiere di Viganello Bottogno, e che a tale scopo è stata commissionata una perizia allo studio Brugnoli & Gottardi. Spiega che questa relazione ha stabilito che erano necessari dei provvedimenti - formazione di moderazione - mirati all'abbassamento della velocità in Via Molinazzo, in Via Sara Frontini, in Via Pedemonte, in Via Guggirolo e in Via Bottogno. Considerato che la procedura della zona 30 deve adempiere ad una serie di esigenze specifiche, come ad esempio il V 85, ovvero una velocità media tenuta dall'85% dei veicoli circolanti, per raggiungere questi obiettivi e in mancanza di una vera voce contabile, sono stati presi dei provvedimenti non così incisivi, come interventi di segnaletica: in Via Pedemonte la zona blu, con la disposizione dei posteggi alternati e l'installazione di elementi di moderazione come i paletti di gomma, e l'introduzione del principio della precedenza da destra all'intersezione con Via Collina, Via Bottogno; in Via alla Chiesa il restringimento della corsia discendente e in Via Bottogno la moderazione mediante posa di dissuasori di velocità, restringimento del passaggio pedonale scuole e altri interventi di segnaletica. Ulteriori elementi di moderazione sono stati adottati in Via Sara Frontini, in Via Guggirolo, in Via Muggina e in Via alla Roggia. Riconoscendo che questi elementi ed interventi non hanno raggiunto lo scopo che ci si era prefissati, comunica che la conclusione dei lavori di sottostruttura del DT e del DSU, iniziati a metà del 2010 e attualmente in fase di ultimazione, coinciderà con la pubblicazione sul Foglio Ufficiale dell'introduzione della zona 30 in questo comparto.

On. Fenini:

Si dichiara parzialmente soddisfatto.

On. Presidente:

Passando alle mozioni, segnala che il ricorso inoltrato dall'On. Angelo Jelmini farà probabilmente giurisprudenza, ma che gli enti locali gli hanno detto che per dichiarare ricevibile o irricevibile una mozione la competenza è del Consiglio Comunale. Comunica che pertanto si voterà la ricevibilità o il respingimento delle mozioni.

MOZ. 3624 del 17 febbraio 2011, degli On.li Roberto Badaracco, Michele Bertini, Giovanni Bolzani e Tiziano Mauri (PLR) dal titolo "Evoluzione demografica: penso al futuro, agisco nel presente!"

On. Presidente:

Rileva che secondo i servizi giuridici della Città la mozione risulta proponibile. Chiede ai Consiglieri Comunali se ritengono la mozione proponibile.

On. Badaracco:

Comunica che, essendo uno dei mozionanti, ritiene la mozione proponibile.

On. A. Jelmini:

Afferma che, come esposto nel ricorso, a suo avviso la prassi corretta rimane quella prevista sia dalla LOC sia dal Regolamento comunale e che dice che, quando viene presentata la mozione, il Consiglio Comunale deve fare un primo atto unico che è quello di demandarla ad una Commissione. Pertanto ritiene che questa sera si debba solo decidere a quale Commissione demandarla. Spiega che in seguito la Commissione e il Municipio faranno le loro valutazioni anche sulla proponibilità e quindi, al momento debito, il Consiglio Comunale prenderà la sua decisione. Propone formalmente di assegnare le mozioni alle Commissioni che i gruppi hanno scelto.

On. Baroni:

Personalmente non vede il problema ad assegnare la mozione ad una Commissione, a meno che non esista un dubbio molto fondato di proponibilità, nel cui caso il Consiglio Comunale si esprimerà come l'ultima volta. Chiarisce che l'assegnazione non vuol dire che la mozione sia proponibile per forza perché gli approfondimenti commissionali possono ancora stabilire che sia improponibile. Afferma che adesso non si sente in grado di votare sulla proponibilità assoluta della mozione ma solo sull'opportunità di demandarla ad una Commissione.

On. Re:

Dichiara di essere d'accordo con chi l'ha preceduto, e che pertanto si deve assegnare la mozione ad una Commissione, il cui primo compito sarà quello di valutare se la mozione è proponibile o meno.

On. Presidente:

Sentiti i vari interventi, decide di procedere direttamente con l'assegnazione della mozione ad una Commissione.

Chiede ai Capigruppo di formulare la loro proposta.

On. Perucchi Borsa:

A nome del gruppo PPD, propone l'assegnazione alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Corti:

A nome del gruppo PS, propone la Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Badaracco:

A nome del gruppo PLR, propone la Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Giani:

A nome del gruppo LdT, propone la Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Presidente:

Comunica che la mozione è assegnata alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

MOZ. 3625 del 21 febbraio 2011, degli On.li Angelo Paparelli (LdT), Armando Giani (LdT), Roberto Ritter (PLR), Daniele Tanner (PLR), Lorenzo Jelmini (PPD), Simonetta Perucchi-Borsa (PPD), Maddalena Ermotti-Lepori (PPD) e Marco Chiesa (UDC) per una revisione parziale del Regolamento per il porto, i pontili e le darsene del Comune di Lugano.

On. Presidente:

Comunica che tutti i Capigruppo sono concordi nell'assegnare la mozione alla Commissione delle Petizioni.

Trattanda n° 15
EVENTUALI

On. Presidente:

Non essendoci interventi, alle ore 22.37 dichiara tolta la seduta del Consiglio Comunale.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:	Il Vicesegretario:
On. Angelo Paparelli	Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Bassi Marco

On. Leggeri Lorenzo